

Bruxelles, 26 novembre 2024
(OR. en)

16108/24

CULT 124
EDUC 440
AUDIO 111
SOC 862
EMPL 587
SUSTDEV 126
FIN 1065
PI 198
STATIS 127
RECH 514
GENDER 253

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sul miglioramento e la promozione dell'accesso alla cultura

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio in oggetto, approvate dal Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" nella sessione del 26 novembre 2024.

Conclusioni del Consiglio sul miglioramento e la promozione dell'accesso alla cultura

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICONOSCENDO

1. che l'accesso alla cultura è un diritto umano fondamentale sancito dall'articolo 27 della Dichiarazione universale dei diritti umani, secondo cui ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale; che i diritti connessi al patrimonio culturale sono insiti nel diritto di prendere parte alla vita culturale; che i minori hanno il diritto di partecipare pienamente alla vita culturale e artistica ai sensi dell'articolo 31 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
2. il Patto per il futuro dell'ONU¹, che ribadisce che i diritti culturali sono diritti umani e riconosce il ruolo della cultura nel promuovere la coesione sociale e nel consentire lo sviluppo sostenibile;
3. la necessità di garantire parità di accesso e partecipazione per tutti alla cultura, conformemente all'articolo 3 del trattato sull'Unione europea e agli articoli 21 e 22 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
4. la Dichiarazione MONDIACULT dell'UNESCO del 2022, che sottolinea l'importanza di sostenere l'accesso inclusivo alla cultura e la partecipazione alla vita culturale; la Carta di Porto Santo² del 2021, che sostiene l'eliminazione degli ostacoli all'accesso alla cultura promuovendo l'inclusività e la diversità nella partecipazione culturale; la Dichiarazione di Cáceres³ del 2023, in cui si afferma che la cultura dovrebbe essere considerata un bene pubblico essenziale e globale e collocata al più alto livello politico;

¹ Il Patto per il futuro dell'ONU è stato adottato in occasione del vertice delle Nazioni Unite sul futuro (New York, 22-23 settembre 2024).

² La Carta di Porto Santo è stata adottata in occasione della conferenza tenutasi il 27 e 28 aprile 2021 sotto la presidenza portoghese del Consiglio dell'Unione europea.

³ Dichiarazione di Cáceres dei ministri UE della Cultura del 25 e 26 settembre 2023 sotto la presidenza spagnola del Consiglio dell'Unione europea.

5. il diritto delle persone con disabilità a prendere parte su base di uguaglianza con gli altri alla vita culturale, conformemente all'articolo 30 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e alla strategia della Commissione europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 nonché il ruolo speciale della carta europea della disabilità e del premio *Access City Award* nel facilitare l'accesso delle persone con disabilità alle prestazioni e ai servizi nel settore della cultura;
6. l'invito alla Commissione e all'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, come indicato nel piano di lavoro dell'UE per la cultura 2023-2026⁴, a valutare la possibilità di proporre un quadro strategico dell'UE per la cultura che rispecchi i principi guida di cui all'allegato I del piano di lavoro e miri a integrare in modo strategico la prospettiva della politica culturale e le risorse della cultura in tutte le politiche, i programmi e le iniziative dell'UE pertinenti;
7. il crescente riconoscimento dell'importanza della partecipazione culturale per la salute personale, il benessere, la coesione territoriale e sociale, nonché per il rafforzamento della democrazia, come sottolineato nel settore prioritario del piano di lavoro dell'UE per la cultura 2023-2026 dal titolo "Cultura per i cittadini: accrescere la partecipazione culturale e il ruolo della cultura nella società" e come dimostrano i risultati della relazione della Commissione europea "*Culture and Democracy, the evidence*" (Cultura e democrazia – le prove) e del progetto *CultureForHealth*, finanziato dall'UE⁵;
8. gli sforzi⁶ compiuti negli ultimi decenni dall'Unione europea e dai suoi Stati membri per facilitare l'accesso e la partecipazione alle attività culturali e per sensibilizzare al riguardo;

⁴ Risoluzione del Consiglio 2022/C 466/01.

⁵ <https://www.cultureforhealth.eu/>

⁶ Tali sforzi comprendono il premio dell'UE *Access City Award*, il marchio del patrimonio europeo, la Giornata degli autori europei, l'iniziativa *Culture Moves Europe*, l'iniziativa Capitali europee della cultura, i premi culturali dell'UE e, più in generale, i progetti finanziati nell'ambito del programma Europa creativa e del programma Orizzonte Europa.

9. il fatto che l'atto europeo sull'accessibilità stabilisca requisiti di accessibilità pertinenti per il settore della cultura; la direttiva relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici; la direttiva e il regolamento di esecuzione del trattato di Marrakech sull'accesso per le persone con disabilità visive a testi a stampa; la modifica della direttiva relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (IVA), che consente di applicare la stessa aliquota IVA alla fornitura di pubblicazioni elettroniche e stampate, comprese quelle in locazione nelle biblioteche;
10. la raccomandazione⁷ del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa adottata nel 2022, che sottolinea il ruolo essenziale delle istituzioni culturali pubbliche nel raggiungere il grande pubblico, compresi i giovani, e nel rafforzare la partecipazione culturale e le attività culturali, indipendentemente dai livelli di reddito e di istruzione. La raccomandazione sottolinea inoltre la necessità di riconoscere il contributo della cultura a una società democratica e l'importanza della cultura, del patrimonio culturale e del paesaggio per le tre dimensioni degli obiettivi di sviluppo sostenibile in termini di sviluppo economico, sociale e ambientale delle società, nonché il loro ruolo essenziale nell'economia creativa e nell'attrattiva dei territori.

CONSAPEVOLE DI QUANTO SEGUE:

11. il valore intrinseco della cultura come base per la creatività e l'espressione di sé, per sostenere la salute mentale e il benessere e per migliorare la qualità della vita. La cultura contribuisce inoltre allo sviluppo locale e regionale, all'innovazione, all'imprenditorialità produttiva e al progresso economico, aiutando le persone ad acquisire competenze chiave, sostenendo la condivisione delle conoscenze, rafforzando la fiducia in sé stessi e il livello di autonomia per (ri)entrare nel mercato del lavoro e fornendo alle persone gli strumenti per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;

⁷ Raccomandazione del Comitato dei Ministri agli Stati membri sul ruolo della cultura, del patrimonio culturale e del paesaggio nel contribuire ad affrontare le sfide globali <https://search.coe.int/cm?i=0900001680a67952>.

12. l'importanza di un approccio olistico alla cultura e alla partecipazione culturale, che miri a integrare in questi concetti l'aspetto della partecipazione civica. Ciò è fondamentale per conseguire obiettivi sociali quali il rafforzamento della coesione sociale e della democrazia;
13. la possibilità che l'accesso alla cultura sia intralciato da vari ostacoli, tra cui limitazioni fisiche e limitazioni finanziarie personali; ostacoli psicologici; barriere sensoriali, cognitive e culturali; tutte le forme di stereotipi e discriminazioni, compresi quelli di genere; ostacoli tecnologici; mancanza di accessibilità agli ambienti edificati e virtuali, alle informazioni, alle comunicazioni, ai prodotti e ai servizi; nonché mancanza di tempo e di interesse;
14. lo stretto legame che l'accesso alla cultura ha con i livelli di istruzione, le opportunità finanziarie, l'inclusione, l'accessibilità, le circostanze geografiche e le condizioni di salute e la necessità di prestare attenzione per superare tali ostacoli e ridurre le ineguaglianze sociali;
15. l'importanza delle attività culturali basate sulle esigenze e sugli interessi delle comunità regionali e locali;
16. il fatto che grazie allo sviluppo di tecnologie inclusive e accessibili (applicando nel contempo l'approccio di "progettazione per tutti") l'acquisizione di competenze digitali, l'alfabetizzazione mediatica e la digitalizzazione del patrimonio culturale svolgono un ruolo cruciale nella protezione e conservazione dei valori culturali, nonché nella fornitura di un accesso senza barriere, innovativo, rapido e a costi sostenibili a tali valori, e al tempo stesso incoraggiano le persone a essere creative e innovative (ad esempio attraverso i social media).

ACCOGLIE CON FAVORE:

17. il sostegno alla partecipazione culturale, all'apprendimento e alla mobilità attraverso varie azioni nei programmi Europa creativa, Erasmus+ e corpo europeo di solidarietà;
18. l'iniziativa del polo del patrimonio europeo, che mira a rafforzare la partecipazione dei cittadini al patrimonio culturale;
19. il recente aggiornamento da parte di Eurostat delle sue statistiche culturali sulla partecipazione culturale;
20. senza pregiudicare le discussioni post-2030, la campagna internazionale *#culture2030goal*, che mira a integrare un obiettivo culturale specifico negli obiettivi di sviluppo sostenibile nell'Agenda post-2030;

INVITA GLI STATI MEMBRI, AI LIVELLI ADEGUATI, A:

21. salvaguardare e promuovere un accesso libero e paritario alla cultura a tutti i livelli e senza interferenze o ostacoli ingiustificati — nel rispetto della diversità culturale, del multilinguismo e dei diritti di proprietà intellettuale, ad esempio attraverso programmi di scambio e mobilità e iniziative — per aumentare l'alfabetizzazione mediatica e rafforzare i legami tra cultura, innovazione e sostenibilità;
22. continuare a offrire opportunità di partecipazione alle attività culturali, anche attraverso mezzi digitali, che permettano di raggiungere nuovi pubblici, compresi i giovani e, in senso lato, le persone che incontrano barriere nell'accesso alla cultura, creando così inclusione e un senso di appartenenza alla società;

23. mantenere il dialogo con i settori culturali e creativi sull'importanza dello sviluppo e della sensibilizzazione del pubblico, di orari di apertura ben pensati e adeguati per le istituzioni culturali e di date degli eventi culturali che tengano conto delle esigenze dei diversi pubblici;
24. valutare la possibilità di integrare le attività culturali e il patrimonio culturale nella realizzazione e nell'attuazione di altre agende politiche, ad esempio nei settori dello sviluppo regionale e locale, dell'innovazione, della rigenerazione urbana, dell'integrazione civica, della salute, del benessere e dell'assistenza sociale, tra l'altro sfruttando il potenziale della cultura in relazione alla salute mentale e promuovendo, ad esempio, progetti di prescrizione culturale;
25. considerare la possibilità di collaborare con altri settori al fine di integrare gli aspetti della partecipazione culturale nei loro processi decisionali politici, di elaborazione strategica e di finanziamento al di fuori della politica culturale, e prendere in considerazione l'ulteriore sviluppo di misure incentrate su una partecipazione significativa e paritaria di tutte le persone che incontrano barriere nell'accesso alla cultura;
26. prendere in considerazione l'adozione di misure adeguate nel settore culturale per eliminare le disuguaglianze nell'accessibilità della cultura, dei siti culturali e dei monumenti, con particolare riguardo alle persone con disabilità ed esigenze particolari, ad esempio attraverso mediatori culturali;
27. valutare la possibilità di sostenere le istituzioni culturali che offrono opportunità di lavoro alle persone con disabilità, compresi gli artisti, e prendere in considerazione la possibilità di promuoverne la visibilità per ridurre il divario nell'occupazione delle persone con e senza disabilità;

28. promuovere l'integrazione sociale di tutte le persone che incontrano barriere nell'accesso alla cultura, valutando la possibilità di sviluppare quadri strategici e strategie a breve e lungo termine e di creare le condizioni necessarie attraverso misure e incentivi che rimuovano le barriere amministrative, finanziarie, linguistiche, socioeconomiche e di altro tipo alla partecipazione;
29. prendere in considerazione, se del caso, lo sviluppo di strategie di accesso informate e ben pianificate ai siti e ai monumenti del patrimonio culturale, comprese soluzioni di gestione che trovino un equilibrio tra un'accessibilità migliore per tutti i visitatori e il rispetto del carattere unico, dell'integrità e dell'autenticità del patrimonio culturale del luogo.
30. valutare la possibilità di sostenere e stimolare le organizzazioni culturali locali di base in luoghi remoti, di piccole dimensioni e/o a rischio di spopolamento, al fine di promuovere programmi culturali dal basso verso l'alto e inclusivi, iniziative culturali locali e strutture cooperative;
31. esaminare modalità per sensibilizzare in merito alle sfide cui devono far fronte le persone che incontrano barriere nell'accesso alla cultura;
32. valutare la possibilità di sostenere, se del caso, l'istruzione formale, informale e non formale che promuova l'impegno culturale. L'obiettivo è alimentare i talenti e l'interesse nel settore culturale, suscitare la curiosità dei giovani per la cultura e migliorare le loro competenze imprenditoriali in modo da stimolare lo sviluppo delle competenze creative necessarie per creare un futuro migliore per la società;

33. agevolare e incoraggiare lo sviluppo di partenariati sostenibili tra scuole, artisti e organizzazioni culturali, garantendo nel contempo che tali attività siano inclusive e accessibili a tutti gli alunni, gli studenti e i giovani con minori opportunità, in particolare quelli con disabilità; sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e l'accesso all'istruzione artistica formale e informale e alle pratiche culturali;
34. prendere in considerazione la creazione di formati innovativi e facilmente accessibili specifici per i giovani, al fine di promuovere la loro partecipazione alla vita culturale;
35. se del caso, considerare la possibilità di rivedere le rispettive politiche culturali e modalità di finanziamento per incoraggiare il sostegno a una gamma diversificata di organizzazioni culturali inclusive e partecipative, comprese le comunità di base, tenendo debitamente conto della libertà artistica;
36. adoperarsi per attenuare gli ostacoli di natura finanziaria alla partecipazione e al lavoro nel settore culturale, promuovendo incentivi per garantire che la cultura sia accessibile e per creare condizioni di lavoro che rispondano alle esigenze specifiche dei professionisti della cultura e degli artisti⁸;

⁸ Quadro dell'UE per la situazione sociale e professionale degli artisti e dei lavoratori dei settori culturali e creativi — https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0405_IT.html.

INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE EUROPEA, NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ, NEI RISPETTIVI SETTORI DI COMPETENZA E AI LIVELLI APPROPRIATI, A:

37. prendere in considerazione lo sviluppo di piani per i diritti culturali quale strumento per delineare le azioni previste nel settore dei diritti culturali, integrando un'analisi delle situazioni attuali, l'individuazione di obiettivi specifici da conseguire, nonché misure concrete per la loro attuazione;
38. continuare a promuovere la creazione di partenariati e collaborazioni intersettoriali a lungo termine tra gli attori dei settori culturali e creativi e, ad esempio, gli istituti in ambito educativo, sociale, sanitario e giudiziario, nonché le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e internazionale;
39. continuare a promuovere l'ulteriore sviluppo delle capacità digitali delle organizzazioni e dei professionisti dei settori culturali e creativi, promuovendo nel contempo l'espressione di sé e il benessere digitale e prevenendo il divario digitale;
40. mantenere un dialogo regolare con le organizzazioni culturali — anche con le organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità, la società civile e il grande pubblico — in merito alla parità di accesso alla cultura, concentrandosi in particolare sulla digitalizzazione e sul rispetto della diversità culturale e linguistica, nonché adattando i servizi esistenti a varie forme di disabilità e menomazione e sviluppandone di nuovi;

41. incoraggiare la ricerca finalizzata a una valutazione disaggregata, basata sui dati e su elementi concreti, delle esigenze e delle abitudini culturali delle persone che incontrano ostacoli nell'accesso alla cultura; fornire ulteriore formazione ai professionisti della cultura che operano in settori collegati;
42. considerare la possibilità di esaminare ulteriormente i fattori che ostacolano l'accesso alla cultura, concentrandosi sulle zone rurali e remote e/o su quelle a rischio di spopolamento, sui problemi sociali ed economici, sulle disabilità, sulle condizioni di salute, sulla privazione della libertà, nonché su genere, età e percorso formativo. Ciò può comportare l'esame di diversi livelli e ambiti di accesso e delle barriere strutturali, fisiche, linguistiche e psicologiche;
43. considerare la possibilità, in collaborazione con il gruppo di esperti degli Stati membri sulle statistiche culturali di Eurostat, di migliorare l'attuale misurazione della partecipazione culturale. L'obiettivo è fornire statistiche sulla cultura più mirate a cadenza più frequente e analizzare il rapporto tra cultura e questioni sanitarie, sociali e finanziarie, in particolare per quanto riguarda le disuguaglianze socioeconomiche;
44. adottare ulteriori misure per promuovere il patrimonio culturale degli Stati membri e renderlo disponibile su Europeana tramite aggregatori nazionali; continuare a sviluppare lo spazio comune europeo di dati per il patrimonio culturale onde consentire la condivisione dei dati sul patrimonio culturale al di là delle frontiere nazionali e facilitare in tal modo un più ampio accesso al patrimonio europeo, nonché il suo riutilizzo;
45. prendere in considerazione la possibilità di includere la partecipazione culturale e il potenziamento delle infrastrutture culturali tra gli obiettivi delle future edizioni aggiornate dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza;

INVITA LA COMMISSIONE EUROPEA A:

46. incoraggiare la creazione di reti di professionisti che organizzano eventi e attività culturali per le persone che incontrano ostacoli nell'accesso alla cultura; a tale riguardo, occorre prestare particolare attenzione alla popolazione delle zone suburbane, post-industriali, rurali e periferiche, delle regioni ultraperiferiche e delle zone a rischio di spopolamento o di esclusione sociale;
47. avvalersi delle opportunità esistenti per raccogliere, organizzare e presentare in modo consultabile le buone pratiche degli Stati membri volte a facilitare l'accesso alla cultura per le persone che incontrano ostacoli;
48. continuare a dare priorità alla partecipazione culturale e facilitare l'accesso alla cultura nelle sue attività correnti e future, ad esempio attraverso l'attuale programma Europa creativa (2021-2027);
49. esaminare la possibilità di includere gli aspetti culturali nell'azione di monitoraggio svolta negli Stati membri da AccessibleEU⁹, prestando particolare attenzione all'accessibilità della cultura;
50. incoraggiare la ricerca in merito alla diversità sociale dei settori culturali e creativi nell'UE e alla sua influenza sulla partecipazione culturale;
51. considerare la possibilità di condurre un'indagine Eurobarometro che valuti gli atteggiamenti e le opinioni delle persone nell'Unione europea in merito alla partecipazione ad attività culturali e all'accesso alla cultura — con particolare attenzione alle azioni culturali formali e informali, oltre ai non utenti — nonché al ruolo che la cultura può avere nel migliorare la qualità della vita delle persone;
52. valutare se l'accesso a tariffe ridotte alle istituzioni culturali e ai contenuti culturali nell'Unione europea possa essere collegato alla carta europea dello studente.

⁹ https://accessible-eu-centre.ec.europa.eu/index_en#:~:text=About%20AccessibleEU,-AccessibleEU%20is%20one&text=It%20is%20a%20resource%20Centre,on%20equal%20basis%20with%20others.

DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti conclusioni, si applicano le definizioni di seguito riportate:

- "*accesso alla cultura*" – la capacità di tutti gli individui, indipendentemente dal loro percorso, dalle loro capacità o dalle loro circostanze, di partecipare pienamente alle attività e alle esperienze culturali;
- "*partecipazione culturale*" – una serie di attività culturali attive e passive, come andare al cinema e in biblioteca, partecipare a spettacoli dal vivo, visitare siti culturali (monumenti storici, musei, gallerie d'arte o siti archeologici) o praticare attività artistiche e creare contenuti;
- "*Access City Award*" – concorso creato dalla Commissione europea nel 2011 per premiare le città che mettono al primo posto l'accessibilità per le persone con disabilità. Il concorso assegna un premio in denaro alle città che affrontano la questione dell'accessibilità attraverso un approccio olistico. I principali ambiti riconosciuti dal premio sono: 1) l'ambiente edificato e gli spazi pubblici, 2) i trasporti e le relative infrastrutture, 3) l'informazione e la comunicazione, comprese le nuove tecnologie e 4) le infrastrutture e i servizi pubblici;
- "*economia creativa*" (nota anche come "*economia arancione*") – concetto in evoluzione basato sul contributo e sul potenziale dei beni creativi a favore della crescita economica e dello sviluppo. Comprende aspetti economici, culturali e sociali che interagiscono con gli obiettivi in materia di tecnologia, proprietà intellettuale e turismo;

- "*prescrizione culturale*" o "*prescrizione sociale basata sulla cultura*" – pratica secondo cui gli operatori sanitari raccomandano attività culturali, quali visite a musei, teatri, lezioni di danza o progetti di arte comunitaria, al fine di migliorare la salute mentale e fisica dei pazienti. Questo approccio mira a ridurre lo stress, rafforzare i legami sociali e migliorare il benessere generale;
 - "*progettazione per tutti*" – approccio che incarna una filosofia di progettazione volta a creare prodotti, servizi e ambienti accessibili e fruibili dal maggior numero possibile di persone;
 - "*mediatori culturali*" – professionisti che facilitano l'accesso di un maggior numero di persone a opere e produzioni culturali in modo informale e individualizzato, anche attraverso la rimozione di potenziali ostacoli e l'adattamento della mediazione alle persone con disabilità e altre esigenze particolari. La mediazione culturale è il processo che aiuta le persone a comprendere appieno le arti attraverso il coinvolgimento e la partecipazione;
 - "*piano per i diritti culturali*" – quadro concepito per attuare azioni in materia di diritti culturali, che delinea le iniziative da intraprendere, prevede una valutazione della situazione attuale, individua gli obiettivi specifici da conseguire e illustra le misure specifiche necessarie per garantire il raggiungimento di tali obiettivi;
 - "*aggregatori*" – siti web che collaborano con gli istituti di tutela del patrimonio culturale per rendere accessibili i loro dati attraverso Europeana e altre piattaforme digitali negli Stati membri ai fini della loro condivisione tramite lo spazio di dati per il patrimonio culturale (<https://pro.europeana.eu/page/aggregators>).
-

RIFERIMENTI

Trattati UE

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02).

Consiglio dell'Unione europea

- Conclusioni del Consiglio sulla promozione dell'accesso alla cultura attraverso mezzi digitali con particolare attenzione allo sviluppo dei pubblici (2017/C 425/03).
- Conclusioni del Consiglio sulla ripresa, la resilienza e la sostenibilità dei settori culturali e creativi (2021/C 209/03).
- Conclusioni del Consiglio sul rafforzamento dei settori culturali e creativi attraverso lo sviluppo dei pubblici basato sui dati (C/2024/3542).
- Conclusioni del Consiglio relative al patrimonio culturale come risorsa strategica per un'Europa sostenibile (2014/C 183/08).
- Conclusioni del Consiglio sulla governance partecipativa del patrimonio culturale (2014/C 463/01).
- Direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (GU L 347 dell'11.12.2006, pag. 1).
- Direttiva del Consiglio, del 6 novembre 2018, che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le aliquote dell'imposta sul valore aggiunto applicate a libri, giornali e periodici (GU L 286 del 14.11.2018, pag. 20).
- Risoluzione del Consiglio sul piano di lavoro dell'UE per la cultura 2023-2026 (2022/C 466/01).
- Risoluzione del Consiglio, del 6 maggio 2003, relativa all'accessibilità alle infrastrutture e attività culturali per le persone con disabilità (2003/C 134/05).
- Relazione del gruppo di esperti sul metodo di coordinamento aperto (MCA): "*From social inclusion to social cohesion – The role of culture policy*" (Dall'inclusione sociale alla coesione sociale – Il ruolo della politica culturale), 2019.

Commissione europea

- Linee guida strategiche della piattaforma della società civile sull'accesso alla cultura.
- Raccomandazione della Commissione relativa a uno spazio comune europeo di dati per il patrimonio culturale (C(2021) 7953 final).
- Raccomandazione della Commissione sulla digitalizzazione e l'accessibilità in rete dei materiali culturali e sulla conservazione digitale (2011/711/UE).
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "Una nuova agenda europea per la cultura" (COM(2018) 267 final).
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 (COM(2021) 101 final).
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Rafforzare l'identità europea grazie all'istruzione e alla cultura (COM(2017) 673 final).
- Statistiche di Eurostat sulla cultura

- Relazione della Commissione europea dal titolo "*Culture and Democracy, the evidence. How citizens' participation in cultural activities enhances civic engagement, democracy and social cohesion: lessons from international research*" (Cultura e democrazia – Le prove. Come la partecipazione dei cittadini alle attività culturali migliora l'impegno civico, la democrazia e la coesione sociale: lezioni tratte dalla ricerca internazionale), 2023.
- Quadro d'azione europeo sul patrimonio culturale, documento di lavoro dei servizi della Commissione, 2019.
- Relazione dal titolo "*Policies and good practices in the public arts and in cultural institutions to promote better access to and wider participation in culture*" (Politiche e buone prassi nelle istituzioni artistiche e culturali pubbliche per promuovere un migliore accesso e una partecipazione più ampia alla cultura), 2012.
- "*Study on audience development – How to place audiences at the centre of cultural organisations*" (Studio sullo sviluppo dei pubblici – Come mettere i pubblici al centro delle organizzazioni culturali), 2017.
- *Voices of Culture* – relazione di brainstorming dal titolo "*Social inclusion: partnering with other sectors*" (Inclusione sociale: partenariati con altri settori), ottobre 2018.
- *Voices of Culture* – relazione dal titolo "*The role of culture in non-urban areas of the European Union*" (Il ruolo della cultura nelle zone non urbane dell'Unione europea), 2020.
- Seminario per gli esperti degli Stati membri dell'UE sulla cultura per la coesione sociale, 2020.
- *Voices of Culture* – relazione dal titolo "*Youth, Mental health and Culture*" (Gioventù, salute mentale e cultura), 2023.

Parlamento europeo e Consiglio

- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici (GU L 327 del 2.12.2016, pag. 1).
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi (GU L 151 del 7.6.2019, pag. 70).
- Direttiva (UE) 2017/1564 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 settembre 2017, relativa a taluni utilizzi consentiti di determinate opere e di altro materiale protetto da diritto d'autore e da diritti connessi a beneficio delle persone non vedenti, con disabilità visive o con altre difficoltà nella lettura di testi a stampa, e che modifica la direttiva 2001/29/CE sull'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione (GU L 242 del 20.9.2017, pag. 6).
- Regolamento (UE) 2017/1563 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 settembre 2017, relativo allo scambio transfrontaliero tra l'Unione e i paesi terzi di copie in formato accessibile di determinate opere e di altro materiale protetto da diritto d'autore e da diritti connessi a beneficio delle persone non vedenti, con disabilità visive o con altre difficoltà nella lettura di testi a stampa (GU L 242 del 20.9.2017, pag. 1).
- Direttiva (UE) 2019/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale e che modifica le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE (GU L 130 del 17.5.2019, pag. 92).

Parlamento europeo

- Risoluzione del Parlamento europeo del 13 dicembre 2022 sul tema "Verso la parità di diritti per le persone con disabilità" (2022/2026(INI)).
- Risoluzione del Parlamento europeo del 14 giugno 2018 sugli ostacoli strutturali e finanziari nell'accesso alla cultura (2017/2255(INI)).
- Risoluzione del Parlamento europeo dell'8 marzo 2022 sul ruolo della cultura, dell'istruzione, dei media e dello sport nella lotta contro il razzismo (2021/2057(INI)).
- Risoluzione del Parlamento europeo del 14 dicembre 2022 sull'attuazione della nuova agenda europea per la cultura e della strategia dell'Unione europea per le relazioni culturali internazionali (2022/2047(INI)).
- Analisi approfondita del Parlamento europeo: "*Access to Culture in the European Union*" (accesso alla cultura nell'Unione europea), luglio 2017.
- Relazione sugli ostacoli strutturali e finanziari nell'accesso alla cultura (2017/2255(INI)).

Comitato economico e sociale europeo

- Parere sul tema "Il contributo delle zone rurali d'Europa all'Anno europeo del patrimonio culturale 2018 a garanzia della sostenibilità e della coesione urbana/rurale", (EESC 2018/01641).
- Parere sul tema "Garantire le pari opportunità e l'integrazione sociale nell'accesso alla cultura e all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita: il ruolo delle istituzioni culturali pubbliche in questo processo", (SOC/809-EESC-2024).

Comitato europeo delle regioni

- Parere sul tema "Promuovere le politiche culturali nelle zone rurali nel quadro delle strategie di sviluppo e di coesione territoriale e dell'Agenda 2030", (C/2024/1040).

Nazioni Unite

- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata nel 2006.
- Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali, 1966.
- Patto internazionale sui diritti civili e politici, 1966.
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, 1989.
- Unctad, *Trade and Development Report* (relazione sul commercio e lo sviluppo), 2023: <https://unctad.org/publication/trade-and-development-report-2023>.
- Patto per il futuro dell'ONU, 2024.

UNESCO

- Conferenza mondiale UNESCO sulle politiche culturali e sullo sviluppo sostenibile - MONDIACULT 2022: <https://www.unesco.org/en/articles/unesco-world-conference-cultural-policies-and-sustainable-development-mondiacult-2022>.
- Convenzione UNESCO del 2005 sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali.
- Quadro dell'UNESCO per l'istruzione culturale e artistica, 2024.

Altri documenti

- Dichiarazione di Cáceres dei ministri UE della Cultura del 25 e 26 settembre 2023 sotto la presidenza spagnola del Consiglio dell'Unione europea.
- Relazione finale dell'ESSnet-Culture (Rete del sistema statistico europeo in materia di cultura), 2012: https://ec.europa.eu/assets/eac/culture/library/reports/ess-net-report_en.pdf.
- Raccolta di dati sulle statistiche dell'UE sul reddito e sulle condizioni di vita (EU-SILC), <https://ec.europa.eu/eurostat/web/income-and-living-conditions/information-data>.
- Carta di Porto Santo, 25 aprile 2021, <https://portosantocharter.eu/the-charter>.
- Raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sul ruolo della cultura, del patrimonio culturale e del paesaggio nel contribuire ad affrontare le sfide globali (CM/Rec (2022) 15).
- Relazione di *CultureForHealth* dal titolo: "*Culture's contribution to health and well-being*" (Il contributo della cultura alla salute e al benessere), 2023.
- Organizzazione mondiale della sanità e *CultureForHealth*: "*Arts and Health: supporting the mental well-being of forcibly displaced people*" (Arte e salute: sostenere il benessere mentale delle vittime di sfollamenti forzati), 2022.